

18 Febbraio 2007

# MONTEFORT NOTIZIE

6  
anno XVI



Parrocchia  
S. Luigi Grignon  
di Montfort

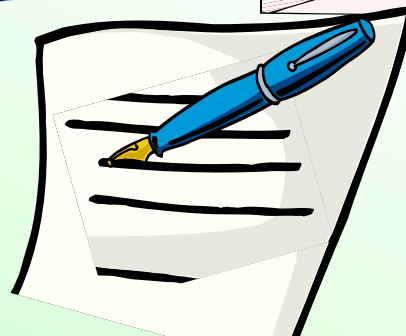
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,  
tra pochi giorni inizia il tempo della Quaresima, **“tempo forte”** per eccellenza che ci porterà alla celebrazione della Pasqua. Quaresima, dunque quaranta giorni di cammino in compagnia di Gesù che sale verso Gerusalemme per compiere il mistero della salvezza. Il numero quaranta è simbolico e significa **“preparazione dell'uomo ad un incontro con Dio”**. Ricorda i quaranta giorni trascorsi da Mosè sul monte Sinai e quelli passati da Gesù nel deserto della Giudea prima di iniziare il suo ministero pubblico.

Proprio in ossequio al digiuno effettivo di quaranta giorni (di domenica non si digiunava), la Quaresima fu anticipata nel rito romano al mercoledì detto poi delle ceneri. Anche oggi questa resta la data d'inizio, mentre il rito ambrosiano ha conservato l'antico ordinamento, e la conclusione è il mercoledì santo.

Grande segno sacramentale è la Quaresima, già tempo di salvezza donata, pregusta-

mento della grazia e della gioia pasquale, aurora che riceve la luce del sole di Pasqua.

**Concepita come un tempo di ascolto più frequente della Parola di Dio, di più intensa preghiera e di digiuno per favorire l'incontro con Dio**, la Quaresima fu scelta anche come preparazione dei catecumeni al battesimo e quindi come periodo di penitenza per i peccatori pubblici che venivano riconciliati prima del triduo pasquale.

Oggi l'intero popolo di Dio nel suo itinerario verso la Pasqua rivive il ricordo del proprio battesimo, approfondendone il significato e rinnovando gli impegni di fedeltà a Dio e di lotta contro il male. E, nello stesso tempo, si riconosce peccatore e penitente con opere di digiuno e di carità, pronto ad accogliere il perdono di Dio e la grazia di una vita nuova.

Per favorire la presa di coscienza di questo “tempo favorevole per la nostra salvezza” abbiamo pensato di pro-

porre per l'inizio della quaresima l'esperienza degli **“Esercizi Spirituali”** a tutta la comunità. Saranno tre serate (26-27-28 febbraio ore 21.00 in chiesa) di riflessione, di preghiera e di gesti da fare per esercitarsi nella vita spirituale. Ma... cosa sono gli esercizi spirituali? “Sono un tempo donatoci da Dio affinché possiamo donarlo a lui in ascolto della Sua Parola, custoditi dal Suo silenzio, per

## all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

La Santa Messa (4)

Caritas: il Gruppo Anziani

\*\*\* Asterischi \*\*\*

I separati e i divorziati

Donazione del sangue

Scout: Impresa di Reparto

Avvisi per la comunità

~~~~~  
Teneteli d'occhio

Gruppo Teatrale Monfortani Senior:

“Morte di Carnevale”

di Raffaele Viviani

conoscere il Suo disegno nella nostra vita e divenire sempre più conformi alla sua volontà” (Mons. B. Forte).

**Sant'Ignazio di Loyola**, padre e maestro degli esercizi, ne indica lo scopo nell'impegno di “vincere se stessi e mettere ordine nella propria vita” per realizzare così sempre più il fine per cui siamo stati creati: “lodare, riverire e servire Dio nostro Signore”. **Gli esercizi spirituali si chiamano così perché esigono un impegno serio e perseverante di attenzione, comprensione, giudizio e decisione**, vissuto intensamente per più giorni, in un cli-

ma costante di preghiera, sotto la guida di alcune proposte essenziali di meditazione e di discernimento.

Sono detti “**esercizi**” perché in questi giorni si è chiamati ad esercitarsi, ad allenarsi nella vita spirituale, a fare qualcosa per permettere a Dio di farci nuovi nel cuore e nello spirito.

Sono detti “**spirituali**” perché ad agire in essi è soprattutto lo Spirito Santo, al quale il nostro cuore deve aprirsi per accogliere l'amore di Dio, che proprio lo Spirito effonde nei nostri cuori e senza il quale gli esercizi non potrebbero essere né concepiti, né vissuti.

Perché la Quaresima non sia tempo banale che si aspetta che passi... ma diventi un vero cammino di conversione prendiamoci un po' di tempo per fare il punto della situazione, per risvegliare la nostra coscienza assopita e per una verifica della nostra azione. L'obiettivo è preciso e concreto: **“raggiungere Cristo nel suo mistero di morte e risurrezione, mediante un intenso sforzo ascetico di conversione**: si tratta di purificarsi da ogni “vecchiezza” per divenire capace di una santa novità” (dalla Liturgia).



## LA SANTA MESSA (4)

(“Se tu conoscessi il dono di Dio!”)

Mentre la processione si muove, l'assemblea accoglie il celebrante e i ministri con il **CANTO D'INGRESSO**, che intende favorire l'unione dei presenti e significare il tempo liturgico che si sta vivendo.

*La funzione propria del canto d'ingresso è quella di:*

- *dare inizio alla celebrazione,*
- *favorire l'unione dei fedeli riuniti,*
- *introdurre il loro spirito nel mistero liturgico o della festività (PNMR 25).*

Il canto ha un profondo *valore spirituale*: non è semplice decoro né forma o segno di solennità e neppure soltanto espressione artistica o di festa: è vera attiva forma di partecipazione di tutto il popolo che dimostra di essere unito, gioioso, in attento ascolto e in fervida preghiera con il Signore. Le voci che si fondono in un canto unanime significano e rafforzano l'unione fraterna.

Il *valore simbolico* del canto d'ingresso è, quindi, molto forte per un buon avvio della celebrazione comunitaria: manifesta che gli uomini e donne di ogni età, origine e provenienza, riuniti nel medesimo luogo, formano in modo visibile e sensibile, una grande realtà invisibile: tutti insieme, convocati nel nome del Signore, pur con le nostre diversità, formiamo l'unico Corpo di Cristo.

È perciò importante che il canto sia *scelto con cura*.

Perché assolva la sua significativa funzione occorre che:

- abbia un *testo* di riferimento allo spirito della celebrazione del giorno (*non* il canto che piace di più o che va per la maggiore in quel momento);
- introduca al mistero della celebrazione del Signore morto e risorto, presente in mezzo ai suoi, e favorisca l'unione dei fedeli in “un cuor solo e un'anima sola”;
- sia conosciuto da tutti per favorire la partecipazione attiva e consapevole (preferire un *canto corale* o uno che abbia un *ritornello* che possa essere eseguito dall'assemblea). (continua)

*Franco Leone*

# Per stare in compagnia



Gli animatori del **Gruppo Anziani Caritas** della Parrocchia hanno programmato le attività per l'Anno Pastorale 2006-2007: gli incontri si svolgono nel salone parrocchiale tutti i Giovedì dalle 16 alle 18, in spirito di amicizia e carità fraterna.

Per le attività del Gruppo sono previsti quattro momenti:

RELIGIOSO, CULTURALE, GRUPPO D'INTERESSE E RICREATIVO.

Ogni mese viene esposto il calendario delle attività sulla bacheca, alla porta della Chiesa.

Il mese di dicembre si è concluso con la "Festa di Natale" che ha visto gli anziani protagonisti recitando nella rappresentazione della "Natività di Gesù".

L'obiettivo da raggiungere è proprio quello di vedere gli anziani coinvolti in prima persona e partecipare attivamente alle iniziative del Gruppo.

Durante la Settimana della Carità è prevista la **GIORNATA PARROCCHIALE PER LA TERZA ETÀ** che avrà luogo **Domenica 4 Marzo 2007**: alle ore 11 S. Messa dedicata agli anziani della Parrocchia; durante la Messa è previsto un momento di attenzione particolare per le coppie di sposi che durante questo anno pastorale celebrano 40, 50, 55, 60, 65, 70 e più anni di matrimonio. Per la prima volta il Gruppo considera i 40 anni di matrimonio come una tappa importante nella vita della famiglia. Coloro che sono interessati sono pregati di venire in Parrocchia e lasciare i propri dati oppure rivolgersi al Gruppo Anziani.

Gli anziani ricoprono un ruolo importante nella vita della famiglia in particolare come **NONNI**, è per questo che hanno partecipato alla Festa Parrocchiale della Vita e della Famiglia.

A Maggio il Gruppo si recherà in pellegrinaggio presso un Santuario Mariano.

A Giugno, in occasione della chiusura dell'Anno Pastorale, verrà organizzato un pranzo con gli anziani, allo scopo di trascorrere insieme un momento sereno, di attenzione alla persona e di condivisione fraterna.

**Vi aspettiamo in Parrocchia che è la casa di tutti!  
Nessuno deve sentirsi solo!**

## I SEPARATI E I DIVORZIATI

La domenica mattina in piazza col gruppetto dei ragazzi che aspetta il pulmino della società sportiva, c'è anche Lucio, 11 anni, prima media. Anziché la borsa sponsorizzata ha in groppa lo zainetto. Non va alla partita ma dalla mamma separata. Ci va perché proprio gli tocca. Mamma vive in un appartamento al quinto piano in un paesino trevisano. Ha tagliato i ponti con tutti e non esce quasi mai.

Prepara il pranzo poi stira guardando Domenica In mentre Lucio giocherella con la Play station. Una barba infinita. È uno dei casi sempre più frequenti, di figli che fanno i pendolari tra mamma e papà. Ce n'è diversi anche nei gruppi parrocchiali e a catechismo. I catechisti da anni non organizzano più feste del papà e della mamma per evitare situazioni imbarazzanti e a volte penose.

Gli stessi catechismi, fatti negli anni '70, continuano a presentare modelli di famiglie ove tutti vanno d'amore e d'accordo e si vogliono un bene del mondo. Ora una famiglia su tre vive situazioni di crisi e tutte sono composte da gente che lavora, studia, gioca fuori casa. Raramente si ritrovano a tavola e anche quelle poche volte mangiano guardando la Tv.

Girando per il paese trovo spesso coppie in crisi e mi chiedo come si pongono le nostre comunità di fronte a questi problemi. La mia impressione è che ancora una volta ci perdiamo in moralismi e prediche da sagrestia. È da anni che negli incontri tra preti affrontiamo simili situazioni chiedendoci: una donna separata può fare la comunione? Può fare la madrina di batte-

simo? Il parroco Tizio è più rigido e don Calo dà il benessere a tutti. Don Sempronio ha chiamato una separata a far da catechista. Apriti cielo! Qualche consiglio pastorale insorge: ma come, è stato battezzato il tal bambino, figlio di una coppia sposata in municipio...

Di fronte a certe animosità resto senza parole. Guardo il Crocifisso appeso al muro e mi verrebbe da rigirarlo verso il muro perché non veda ciò che combinano le comunità che lo rappresentano. Pretendiamo che tutti siano a posto, almeno con i certificati e i timbri, le nostre comunità devono essere fatte di gente per bene, o che almeno salvino le apparenze. Ma siamo o non siamo discepoli di un maestro che si è fatto prossimo di un sacco di "casi limite" andando a pranzo con gente malfamata come Levi e Zaccheo. Ha amato e redento il bandito che moriva con lui e le donne possedute da sette diavoli. Talora immagino che accoglienza avrebbe la Samaritana, che aveva 5 uomini più uno, se si presentasse ai nostri uffici parrocchiali...

Ogni regola ha qualche eccezione, pro nobis. Non si tratta di essere di manica larga e, come si dice, di fare tutto un dritto. **I sacramenti sono una cosa seria e le regole hanno il loro valore, solo che noi non siamo funzionari della dogana ma ministri della misericordia.** Il problema è di metterci in ascolto di persone che, il più delle volte, sono in crisi e in stato di sofferenza. Ecco cosa scrive Mons. Dante Lanfranconi, vescovo di Cremona, molto attento ai problemi dei separati: "Giorni fa ho partecipato ad un incontro di preghiera per separati. Sono rimasto sorpreso: tantissimi, direi il 90 per cento raccontava-

no di aver riscoperto la fede proprio nella crisi del matrimonio.

La separazione, nonostante tanti tentativi di presentarla come prassi ordinaria e talora liberatoria, è spesso vissuta come un fallimento accompagnato da un dolore insanabile. E proprio questa sofferenza porta a verifiche radicali con la scoperta del "volto sconosciuto del Padre". Sì, Dio segue la nostra storia paternamente, scrivendo dritto anche sulle righe storte".

Per carità, non sempre è così: a volte la separazione è vissuta come un fatto scontato o come una liberazione. Spesso comporta una profonda sofferenza: con un senso di vuoto che è allo stesso tempo smarrimento e domanda. Ed è proprio qui che cerca di inserirsi **la pastorale della famiglia con itinerari di avvicinamento e di accompagnamento di divorziati e separati alla riscoperta della fede**, attraverso il dolore del matrimonio che si disgrega. Già qualche diocesi offre una particolare assistenza spirituale alle persone che sono alle prese con una separazione, un divorzio o che hanno avviato un processo per il riconoscimento di nullità.

In Italia le statistiche dei fallimenti matrimoniali sono preoccupanti. Se sommiamo il numero delle separazioni (circa 70 mila l'anno) con quello dei divorzi (circa 50 mila), scopriamo qualcosa come 240 mila uomini e donne che ogni anno fanno i conti con la più triste delle delusioni. La maggior parte di queste persone si sente ai margini della Chiesa e, obiettivamente, per loro fa ben poco. Del matrimonio abbiamo spesso un'idea semplicistica. In realtà la vita a due ha pure fatiche, momenti di stanchezza e qualche crisi. Alla base di certe unioni c'è spesso un'ingenuità ottimistica fondata su emozioni e passioni

che poi esplodono in tutta la loro fragilità di fronte alla fatica di intesa a livelli profondi. Mons. Lanfranconi "osserva che dobbiamo favorire occasioni e iniziative per stare vicini a queste persone. Con i divorziati e i risposati, anche nel riproporre gli aspetti dottrinali, dobbiamo farci più attenti alla storia personale". Prima si diceva: o sei dentro o sei fuori. Oggi diciamo: questi sono i principi, ma allo stesso tempo ci interroghiamo su come questa persona sia arrivata alla separazione. E qui, come già fa qualche gruppo come l'Equipe Notre Dame, ci sono itinerari per accompagnare persone che hanno bisogno di rivedere tante cose e di ricostruire progetti fondati su una maggiore maturità umana e sui valori della fede.

Certo, conclude il vescovo Lanfranconi, la nostra attenzione prevalente deve essere diretta alla formazione delle coppie. Non ha senso impegnarci tanto per i separati se, al tempo stesso, non moltiplichiamo l'impegno per la preparazione al matrimonio e l'accompagnamento delle giovani coppie. Va bene curare le ferite, ma è sempre meglio prevenirle.

*Don Toni Zanette, parroco*



IL GRUPPO TEATRO MONFORTANI SENIOR  
PRESENTA

« MORTE DI CARNEVALE »

Commedia in tre atti

di

RAFFAELE VIVIANI

**PERSONAGGI ED INTERPRETI**

|                           |                     |
|---------------------------|---------------------|
| 'Ntunetta                 | Anna Quaranta       |
| Carnevale                 | Carlo Gamba         |
| 'O Cantante               | Prospero D'Errico   |
| Rafele                    | Cosimo Caliendo     |
| Don Gennaro               | Ciro Ciampi         |
| Nannina                   | Daniela De Simone   |
| Il Becchino               | Angelo Delfino      |
| Il Rappresentante         | Domenico Panico     |
| Donna Filumena            | Fausta d'Onofrio    |
| Il Notaio                 | Andrea Maurizi      |
| Sisina                    | Ave Caliendo        |
| 'A Signora                | Mirella Sartini     |
| Donna Vicenza             | Giusy Todaro        |
| Don Giovanni              | Gaetano Mazzitelli  |
| 'O Cafettiere             | Stefano Ciampi      |
| L'Altro Becchino          | Alfredo Cinque      |
| 'O Tranviere              | Mario De Simone     |
| 'O Custode d'ò Campusanto | Saverio Calandrella |

**Scene** = Mario Celentano

**Musica e Luci** = Daniele Mazzitelli

**Costumi** = Anna De Simone

Collaborazione tecnica di Manolo Fianza, Giovanni Saracini e Irene Mazzetti

**Regia**

Cosimo Caliendo

**Teatro Monfortani**

**Venerdi 2 Marzo 2007 - ore 20,30**

**Sabato 3 Marzo 2007 - ore 20,30**

**Domenica 4 Marzo 2007 - ore 17,30**

Ingresso Gratuito

Il Gruppo Teatrale Monfortani Senior metterà in scena venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 marzo la commedia in tre atti di Raffaele Viviani *“Morte di Carnevale”*.



Questa volta gli “attori” della nostra comunità parrocchiale si cimenteranno in un testo del teatro napoletano classico, per taluni versi, meno “erudito”, ma non per questo meno forte dal



punto di vista drammaturgico e sociale: il teatro di Raffaele Viviani è infatti un teatro molto diverso da quello – che ci è più familiare – di Eduardo De Filippo, in quanto nasce da un’esperienza artistica molto più vicina a quella popolare e con connotati letterari altrettanto nobili.

La Napoli di Viviani è quella dei bassi e dei vicoli, del popolo povero e oppresso dalla sorte, della plebe alla ricerca disperata di una via



d’uscita per sbarcare il lunario, per sopravvivere ai colpi del destino sempre avverso, per uscire dalle difficoltà materiali di una quotidianità fatta di lotte estenuanti per la sopravvivenza.



Al di là dell’impronta tutta comica e “colorita” della vicenda, la commedia propone una visione drammatica della vita del popolo napoletano ed è un piccolo capolavoro di teatro popolare.



Nell’invitarvi tutti allo spettacolo, vi ricordiamo le date e gli orari delle rappresentazioni:

**VENERDÌ 2 MARZO ore 20,30**

**SABATO 3 MARZO ore 20,30**

**DOMENICA 4 MARZO ore 17,30**

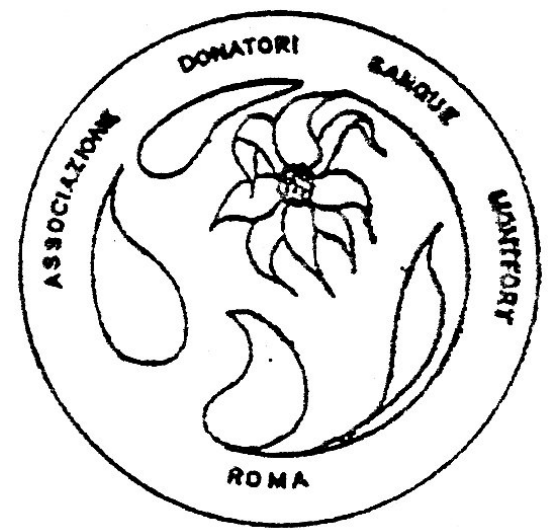


# S.O.S. SANGUE

## Domenica 11 marzo 2007

nei locali della Parrocchia, l'equipe medica dell'Ospedale FatebeneFratelli-Isola Tiberina- curerà la raccolta di sangue, in collaborazione con l'Associazione Donatori di Sangue Montfort.

Tale Associazione è tra le più antiche fra quelle operanti nel Lazio (sono quasi quarant'anni!!!!!!) e la nostra Parrocchia è stata sicuramente tra le prime ad offrire alla cittadinanza un servizio prezioso e continuativo. Molti donatori dell'Associazione Montfort donano il sangue direttamente all'Isola Tiberina ma tale opportunità non giustifica il calo delle donazioni che si è avuto a marzo e novembre scorsi. Le altre Associazioni parrocchiali, invece, stanno aumentando le donazioni. Ogni semestre vengono spediti ai donatori attivi (cioè i donatori che hanno dato il sangue nel biennio precedente) circa 250/300 inviti a presentarsi alla donazione, viene fatta pubblicità con lo striscione e sulla stampa parrocchiale ma, ultimamente, ben pochi si sono presentati (circa 60); inoltre molti volontari, che amorevolmente si presentano, non sono accettati alla preliminare visita medica ed invitati a ripresentarsi successivamente.



L'Associazione più volte ha cercato la collaborazione dei gruppi giovanili parrocchiali (oratorio, scout, adolescenti ecc.) per avere qualche ragazzo/a (dai 16 ai 26 anni) da inserire nel gruppo giovani dell'Associazione Donatori Montfort, ma fin'ora la collaborazione è stata nulla.

**RICORDATE CHE IL SANGUE È UN BENE PREZIOSO  
CHE SI DEVE CONDIVIDERE:**

**DONALO DOMENICA 11 MARZO 2007**



# UditE! UditE!

*Domenica 4 Marzo sul campetto della Parrocchia si svolgerà una*

## **IMPRESA di REPARTO**

*Come??? Non sapete cos'è un' **IMPRESA** ?!?!*

*Un'impresa è un'attività in cui si lavora di gruppo per raggiungere uno scopo. Ognuno mette in comune le proprie capacità, i propri talenti, la propria voglia di fare per raggiungere un obiettivo.*

*Che cos'è un **REPARTO** ?!?!*

*Il reparto è un gruppo di ragazzi con un'età compresa tra i 12 e i 16 anni che vivono esperienze diverse dal normale trascorrendo delle giornate immersi nella natura.*

*E per quest'anno, il reparto ha deciso di realizzare come impresa un*

## **LUNA PARK stile VECCHIO WEST**

*a cui, naturalmente, siete tutti invitati!!!*

*Per allestirlo abbiamo lavorato oltre due mesi dividendoci in gruppetti, ognuno dei quali aveva un compito ben preciso. Un gruppetto ha lavorato alla pubblicità per l'evento, mentre gli altri si sono dedicati alla costruzione vera e propria delle attrazioni, dalle più grandi alle più*

*piccole, dalle più colorate alle più divertenti, curando anche i minimi particolari!*

*Ed ora, affinché l'impresa riesca fino in fondo, non manca che la vostra partecipazione! Quindi attenzione:*

## **DOMENICA 4 MARZO a partire dalle 10,30**

*(all'uscita dalla messa)*

*pagando un piccolo biglietto d'ingresso, potrete divertirvi in un Luna Park d'altri tempi!!! Ci saranno **GIOCHI, TORNEI, le DELIZIE del SALOON...***

*non potete proprio mancare!*

## **Ci vediamo il 4 Marzo!**

**I Ragazzi del Reparto  
del Gruppo Scout Roma 6**



**Un incredibile  
Luna Park  
allestito dagli  
scout della  
Parrocchia vi aspetta.  
Ci saranno tanti giochi e le specialità  
del Saloon!!! Non puoi mancare!**



# AVVISI ALLA COMUNITÀ

**Domenica 18 e 25 febbraio** ci sarà il **ritiro di metà anno per i bambini della prima comunione**. Preghiamo per loro e per le loro famiglie.

**Martedì 20 febbraio, dalle ore 16,30 in poi, si terrà la festa di Carnevale** per i bambini in teatro e i ragazzi nel campetto.

Si entrerà dal cancello di Via Tanzi.

**Mercoledì 21 febbraio** inizia il tempo della **Quaresima** con il rito delle ceneri a tutte le Messe del giorno.

In questa settimana non ci sarà catechismo, ma i bambini e ragazzi parteciperanno alla celebrazione delle 17.00 di mercoledì.

**Sabato 24 febbraio, alle ore 18,30, Santa Messa dei Giovani** animata questo mese dai giovani del cammino neocatecumenale.

**Nei giorni 26-27-28 febbraio, alle ore 21.00, si terranno in parrocchia gli "Esercizi Spirituali"** a cui sono invitati in modo particolare i giovani e gli adulti.

Durante gli esercizi spirituali gli altri impegni serali sono sospesi!!!

**Sabato 3 marzo** ci sarà il **Banco Alimentare** presso il supermercato Sma di via Trionfale. Si invitano tutti i giovani della parrocchia che vogliono rendersi

disponibili a rivolgersi a p. Adriano.

**Venerdì 9 marzo, alle ore 21, si terrà la Via Crucis di Prefettura** con la partecipazione del Vescovo di settore S. E. Mons. Tuzia. Si partirà dalla parrocchia di S. Maria della Salute per arrivare a quella di S. Maria Assunta e S. Giuseppe.

**Nei giorni 4-11 marzo** si celebrerà la **Settimana della Carità** con varie proposte quali la veglia di preghiera e la Cena del povero. Seguirà un foglio a parte.

*Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:  
[www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/](http://www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/)*

## ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

## ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

**PADRE**  
**GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE ADRIANO DALLE PEZZE**  
*Maurizio e Valeria Landi*

*Marisa Mastrangelo*  
*Andrea Maurizi*

*Daniele Panico*  
*Domenico Panico*